



VACCINAZIONE ANTIROSOLIA E STATO DI SUSCETTIBILITA' NELLE DONNE IN ETA' FERTILE PASSI in TOSCANA 2008



MAZZOLI F*, GAROFALO G^A, FIUMALBI C^{MM}, BARTOLINI D^{MM}, CAPPELLETTI A^{MM}, CARUCCI E*, MANNOCCI F*, CECCON I R^A
*Coordinamento regionale PASSI – Dipartimento di Prevenzione ASL 3 Pistoia; ^ACoordinamento regionale PASSI – Dipartimento di Prevenzione ASL 10 Firenze
^SScuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva – Università di Firenze; ^{MM} Dipartimento di Prevenzione ASL 10 Firenze

INTRODUZIONE

La rosolia, malattia benigna dell'età infantile, se contratta in gravidanza, può causare aborti spontanei, feti nati morti o affetti da gravi malformazioni.

Obiettivo principale dei programmi vaccinali contro la rosolia è la prevenzione dell'infezione nelle donne in gravidanza.

La strategia più efficace per raggiungere questo obiettivo prevede di vaccinare tutti i bambini al secondo anno di età e le donne in età fertile (18-49 anni) ancora suscettibili in modo da rendere immuni alla malattia più del 95% delle donne in età fertile.

OBIETTIVI E METODI

Il Sistema di Sorveglianza PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) si propone di:

- stimare la prevalenza di donne di 18–49 anni che sono state vaccinate contro la rosolia
- stimare la prevalenza di donne di 18–49 anni suscettibili all'infezione da virus della rosolia

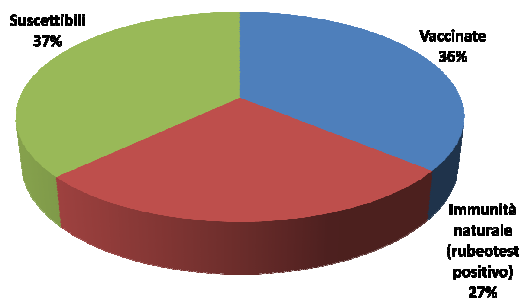
I dati sono rilevati mediante interviste telefoniche, con la somministrazione di un questionario standardizzato e validato, su un campione casuale stratificato di residenti di età 18-69 anni, iscritti nelle anagrafi sanitarie.



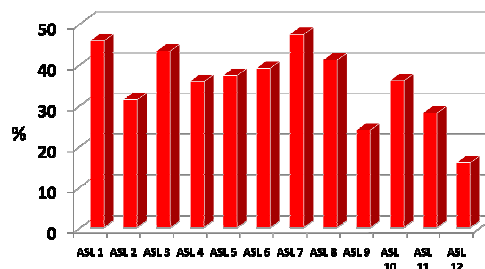
RISULTATI

- i risultati si riferiscono a 1042 donne di età 18-49 anni intervistate in Toscana nel 2008;
- il 63% del campione intervistato è immune alla rosolia
- la pratica della vaccinazione risulta più frequente nelle donne di età fra 25 e 49 anni, con livello elevato di istruzione e senza difficoltà economiche
- lo stato di suscettibilità per le donne toscane è stimato intorno al 36%

Stato di suscettibilità – Toscana 2008



Percentuale donne suscettibili – distribuzione per ASL



Lo stato di suscettibilità è così definito:

- ✓ donne non vaccinate con rubeotest negativo: 2% intervistate
- ✓ donne non vaccinate con rubeotest dal risultato sconosciuto: 3% intervistate
- ✓ donne non vaccinate rubeotest non effettuato: 32% intervistate

CONCLUSIONI

La percentuale di donne in età fertile, che sono - certamente o presuntivamente - suscettibili alla rosolia è risultata ancora molto alta.

Per raggiungere l'obiettivo di eliminazione della rosolia congenita, è necessario pianificare un programma d'intervento finalizzato all'identificazione sistematica e all'immunizzazione delle donne suscettibili prevedendo il coinvolgimento di varie figure professionali (medici di famiglia, pediatri, ginecologi, ostetriche, laboratoristi).